

Marino frena i sindacati nell'Atac

Il rilancio Cisl: taglia più permessi

ROMA All'Atac, l'azienda di trasporto pubblico dei romani, lavorano oltre cento sindacalisti che rappresentano 10 sigle a tempo pieno: uno ogni 119 dipendenti, che in tutto sono 11.950. Costano complessivamente all'azienda circa 3 milioni e mezzo di euro l'anno, facendo una stima su uno stipendio medio di circa 34 mila euro lordi.

Nel nuovo piano industriale 2015-2019, però, anche in virtù del pauroso deficit (1,6 miliardi negli ultimi 10 anni) l'azienda prevede, tra l'altro, di razionalizzare le linee periferiche e aumentare le ore di lavoro degli autisti.

Saranno anche più cari biglietti e abbonamenti ma a dover stringere la cinghia saranno pure i sindacati: l'Atac vuole tagliare i loro permessi del 20%, sull'esempio della circolare del ministro per la Pubblica amministrazione, Marianna Madia, che ha sforbiciato del 50%, a partire dal 1° settembre, le assenze sindacali in uffici centrali e periferici della Pa.

La Fit Cisl, la più rappresentativa con i suoi 3 mila iscritti e 11 sindacalisti distaccati, non ci pensa proprio a protestare e anzi rilancia: «Anche noi vogliamo fare la nostra parte — sottolinea Francesco Sorrentino, segretario generale della Fit Cisl del Lazio — e neanche tanto

provocatoriamente diciamo che il taglio dei permessi può arrivare al 30%». In che modo? «I distacchi vanno redistribuiti in base al numero di iscritti — fa notare Sorrentino — e alla rappresentatività acquisita con le votazioni delle Rsu. Servono regole chiare e precise».

E se ne sono accorti anche i vertici dell'Atac che i permessi sindacali fino a oggi sono stati distribuiti, di fatto, a pioggia: se infatti la Fit Cisl ha 11 sindacalisti distaccati che rappresentano quasi il 30% di dipendenti, è anche vero che ci sono organizzazioni, con poche decine di iscritti, che vantano in percentuale molti rappresentanti.

Se si applicasse il metodo proporzionale proposto dalla Fit Cisl, l'azienda di trasporto pubblico, che a Roma serve un'area di 1.285 chilometri quadrati e garantisce con bus, tram e metropolitane più di 4 milioni di spostamenti al giorno, potrebbe utilizzare a tempo pieno circa 30 dipendenti in più, che le costano comunque oltre un milione di euro l'anno. Si tratta ovviamente di un dato puramente indicativo: una rigida divisione dei distacchi sindacali in base alla rappresentatività potrebbe portare anche a dimezzare, senza fatica, il monte ore complessivo attuale che assomiglia, in maniera imbarazzante, all'Everest. Ma di bello non ha nulla.

1,6

miliardi
è il deficit
accumulato
dall'Atac negli
ultimi 10 anni

La società

L'Atac è
l'agenzia del
trasporto
autoferrotranvi
ario del Comune
di Roma

100

i sindacalisti
dell'Atac che
rappresentano
10 sigle
sindacali

3,5

milioni
di euro il loro
costo annuo su
uno stipendio
di 34 mila euro

